




400.130.10.V00.231  
Trasmessa tramite PEC

 Regione Marche – Giunta Regionale  
Registro Unico della Giunta Regionale

0821571 | 17/11/2014  
R MARCHE | GRM | VAA | P  
400.130.10/2010/VAA 08/138

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**

**Direzione generale per le valutazioni ambientali**  
[dgsalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e p.c.:

**Autostrade per l'Italia S.p.A.**  
[autostradeperlitalia@pecautostrade.it](mailto:autostradeperlitalia@pecautostrade.it)

**A.R.P.A.M. Dip. Prov.le di Pesaro**  
[arpam.dipartimentopesaro@emarche.it](mailto:arpam.dipartimentopesaro@emarche.it)

**A.R.P.A.M. Direzione Regionale**  
[arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

Oggetto: AUTOSTRADA A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento 3<sup>a</sup> corsia tratto Cattolica - Fano (Lotto 2). Comune di Pesaro - Lavori di realizzazione canna nord Galleria Novilara.

Gentili Signori,

con la presente nota si intende dare conto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quale Autorità Competente alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto, delle reiterate comunicazione pervenute a questa Posizione di Funzione inoltrate dal Dott. Agostino Cesaroni residente in località Novilara del Comune di Pesaro (PU), via della Necropoli, 14 per le valutazioni di competenza.

In premessa di seguito si riassumono gli elementi essenziali della questione.

Il progetto di ampliamento del tratto Cattolica – Fano (lotto 2) dell'Autostrada A14, all'interno del quale ricadono i lavori di ampliamento e nuova realizzazione delle gallerie in località Novilara, è stato sottoposto a procedura di VIA statale che si è conclusa positivamente con il parere di compatibilità ambientale di cui al DEC/VIA/1249 del 28/11/2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tale progetto conteneva la previsione, ad oggi realizzata, di costruire una nuova galleria per la canna sud dell'autostrada con un attraversamento dell'ammasso di Novilara in corrispondenza della parte in cui è ubicata la proprietà del dott. Cesaroni e di ampliare la galleria esistente per la canna nord.



Sia i lavori di realizzazione della canna sud che di quella nord, sono stati realizzati secondo il tracciato proposto in fase di progetto definitivo, autorizzato con il decreto del Ministero dell'Ambiente citato precedentemente.

Durante la fase esecutiva dei lavori è emersa la necessità di modificare la modalità costruttiva della galleria nord al fine di dotare la galleria della corsia di emergenza, migliorando così la sicurezza stradale dell'intero tratto che va da Pesaro a Fano.

In particolare la Società Autostrade, a seguito di una più approfondita conoscenza dei luoghi e dei vincoli esistenti, in data 19/10/2012 (ns prot. n.718544), ha trasmesso una proposta di variante relativa all'ampliamento della Galleria in oggetto indicata, prevedendo, in sostituzione dello scavo in galleria:

- l'esecuzione di una serie di scavi a cielo aperto lungo tutto il tracciato della galleria;
- la realizzazione di una serie di pali a grande diametro sino al piano di imposta della nuova galleria;
- la realizzazione di un solettone di contrasto in testa ai pali;
- il successivo ritombamento integrale dell'area, con il ripristino dei piani topografici esistenti.

Tale richiesta si componeva anche della nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale, Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche prot. n. 8222 del 06/10/2012 la quale impartisce prescrizioni utili per la prosecuzione dell'indagine archeologica sul sito preventiva ai lavori di sbancamento.

Autostrade per l'Italia non ha prodotto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche.

Questo Ufficio regionale ha pertanto provveduto, con nota prot. n.757558 del 07/11/2012, ad informare gli enti in indirizzo (Ministero Ambiente, Soprintendenza BAP e Arpam) in merito ai contenuti della suddetta variante, ritenendola non sostanziali in base alla documentazione fornita da società Autostrade, al fine di consentire agli stessi enti di effettuare le opportune valutazioni di competenza. La nota è stata trasmessa p.c. anche alla Società Autostrade S.p.A..

In sostanza secondo la suddetta documentazione la modifica proposta non avrebbe dovuto cambiare lo stato finale dei luoghi ma le sole modalità realizzative dell'opera offrendo la possibilità di effettuare importanti scavi archeologici consentiti dalla stessa Soprintendenza.

Successivamente, anche a seguito di segnalazioni pervenute da parte di privati, questa P.F. ha ritenuto necessario convocare un sopralluogo congiunto, con nota prot. n. 75819 del 05/02/2013, al fine di verificare se l'andamento dei lavori, nella fase degli scavi a cielo aperto, stesse provocando impatti negativi ed eventualmente decidere sugli interventi di mitigazione da porre in essere.

Per quanto si è potuto constatare durante il sopralluogo si è rilevato che era in corso lo scavo archeologico nella parte nord/ovest della galleria ad opera di un pool di archeologi sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica delle Marche, mentre nella parte sud/est della galleria era già stata realizzata una tura di pali ed era in corso la realizzazione dei pali sul lato opposto.

Con nota prot. n. 220871 del 09/04/2013 è stato trasmesso il verbale relativo al suddetto sopralluogo, nel quale si chiedono alla Società Autostrade per l'Italia i seguenti adempimenti:



- 1) individuare in collaborazione con ARPAM dipartimento di Pesaro eventuali nuovi punti per il monitoraggio della componente rumore. Si precisa che tale problematica è indipendente dalla citata variante relativa alla galleria Novilara;
- 2) provvedere al lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere;
- 3) aggiornare il piano di monitoraggio ambientale a seguito della variazione del progetto esecutivo;
- 4) aggiornare il piano di gestione delle terre e rocce da scavo sulla base delle quantità in aumento derivanti dallo scavo della galleria in variante;
- 5) Trasmettere un'adeguata documentazione tecnica ed illustrativa, con piante, sezioni, prospetti, fotoinserimenti e descrizione delle interferenze con le varie componenti ambientali, che sia completa di cronoprogramma dei lavori ed esaustiva circa il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento al paesaggio e alle opere di mitigazione, compensazione e ricomposizione ambientale previste.

La società autostrade ha provveduto ad aggiornare il piano di gestione delle terre e rocce da scavo a seguito della variante (trasmesso in data 22/07/2013) e ad inviare, con nota prot. n. 25005 del 16/12/2013, le planimetrie con l'indicazione del progetto di ricomposizione ambientale.

Nella stessa nota si precisa che nell'area interessata dagli scavi erano presenti colture stagionali, per cui, ai fini del ripristino dello stato dei luoghi, si sarebbe provveduto a concordare la tipologia seminativa con il proprietario/conducente dei fondi, riportando la morfologia dei terreni allo stato quo ante.

Il progetto di ampliamento dell'A14 è stato accompagnato da un Piano di Monitoraggio Ambientale che prevede l'esecuzione di campagne di monitoraggio trimestrali nella fase ante operam, in corso d'opera e post operam, per il controllo delle diverse matrici ambientali quali Acque superficiali e sotterranee, Aria, Rumore e Vibrazioni.

I dati rilevati vengono trasmessi periodicamente all'ARPAM che provvede all'analisi degli stessi formulando le necessarie osservazioni e segnalando eventuali criticità.

Con la nota del 12/12/2013 (ns. prot. n. 834752 del 20/12/2013, il Dott. Agostino Cesaroni invita tutti gli enti locali e la Soprintendenza ad effettuare un sopralluogo presso l'area dei cantieri al fine di "... verificare lo scempio perpetrato all'ambiente, al paesaggio, al sistema idrogeologico forestale e alla Necropoli Picena ...". Sempre con tale nota i legali del Dott. Cesaroni chiedono se la Società Autostrade, per i lavori in variante, abbiano richiesto ed ottenuto l'approvazione di una specifica variante in quanto ritenuti manifestamente sostanziali.

In riscontro della richiesta del Dott. Cesaroni agli atti risulta esclusivamente la nostra risposta prot. n. 104508 del 12/02/2014 con la quale si dava conto in modo trasparente dell'iter amministrativo di nostra conoscenza e degli esiti dei monitoraggi ambientali. Tale nota è stata inoltrata a tutti i soggetti interessati e anche a codesto Dicastero.

Con la nota del 15/04/2014 (ns. prot. n. 295243 del 28/04/2014), il Dott. Agostino Cesaroni rileva l'illegittimità della variante realizzata, ritenuta sostanziale rispetto al progetto approvato nel 2006.



Anche tale comunicazione, completa degli allegati, è stata trasmessa a tutti gli enti interessati e alla Società Autostrade s.p.a. per gli eventuali adempimenti di competenza (ns. prot. n. 328250 del 09/05/2014) senza avere alcun riscontro

Questo Ufficio, con al nota prot. n. 590440 del 19/08/2014, a seguito delle numerose segnalazioni pervenute, ha dato conto degli esiti di un autonomo sopralluogo effettuato in data 31/07/2014 per verificare lo stato dei lavori e degli interventi di inserimento e riqualificazione ambientale. Nel corso del sopralluogo è stato possibile rilevare che i lavori di ricomposizione ambientale del sito non sono stati compiutamente eseguiti pertanto si auspicava un rapido intervento da parte di ASPI SpA. Inoltre, più in generale, si invitava la Società ad affinare ulteriormente gli interventi di mitigazione al fine di migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico e ambientale della culminazione di Novilara di Pesaro.

Con una ultima ulteriore nota datata 22/09/2014 (ns. prot. n. 754292 del 22/10/2014) il Dott. Cesaroni ribadisce quanto già in precedenza evidenziato. In particolare rileva che:

- i lavori per realizzare l'opera in variante *"siano stati di entità e natura tali da aver irrimediabilmente distrutto un'area di particolare pregio"*;
- la variante è da ritenere essenziale essendo *"stato realizzato uno scavo a cielo aperto e non più in galleria con asportazione di ben più di 40.000 mc. di terreno; gli imbocchi delle due gallerie risultano totalmente differenti per forma e dimensioni, così come lo sono la lunghezza e la pendenza della canna; la galleria verso Fano risulta essere più corta di almeno 40 metri; i fronti di abbandono dei terreni sovrastanti risultano irreversibilmente modificati e ciò ha aumentato pericolosamente le pendenze dei versanti"*;
- i lavori effettuati hanno comportato l'abbattimento di manufatti, di alberi secolari, la distruzione di una necropoli picena, la modifica dei piani di campagna, la distruzione di vigneti ed uliveti e, in genere, di tutta la flora esistente *"che, prima dei lavori, ben nascondevano alla vista il tracciato autostradale"*;
- in sede di un Accertamento Tecnico Preventivo da lui promosso, lo stesso Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale di Pesaro ha rilevato la distruzione dell'area, tanto da aver *"consigliato di intervenire con un lavoro di cesello, assimilabile a quello di un chirurgo estetico, al fine di ricucire, per quanto possibile, la ferita paesaggistica"*;
- l'illegittimità del comportamento della Società Autostrade Spa, che *"ha minimizzato la portata dei lavori da effettuare in variante, che, invece, costituivano una modifica sostanziale da sottoporre a preventivi procedimenti valutativi da parte degli Organi competenti"*;
- infine, viene richiesto uno spostamento del punto di misura del rumore previsto nel PMA, in quanto posizionato in zona insensibile.

Infine, dall'esame di tutta la documentazione agli atti, non è dato sapere se la Società Autostrade spa abbia provveduto ad informare direttamente codesto Ministero.

Tutto quanto sopra premesso sulla questione della variante alle modalità realizzative della galleria canna nord di Novilara di Pesaro si ritiene necessario procedere con un diretto coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente quale Autorità Competente alla Valutazione di Impatto Ambientale per l'opera in esame ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 Parte Seconda.

Infatti, sulla base delle segnalazioni agli atti (già inoltrate per competenza) e alla luce di quanto effettivamente realizzato sia in fase di cantiere che in fase di ultimazione dell'opera, questa



Posizione di Funzione ritiene di dover rilevare, a parziale rettifica di quanto comunicato con la nota con nota prot. n.757558 del 07/11/2012, che i lavori di realizzazione della galleria di Novilara canna nord abbiano comportato impatti ambientali e paesaggistici non trascurabili che richiedevano e richiedono il diretto coinvolgimento di questo spettabile Dicastero per le valutazioni di competenza.

Inoltre si chiede ad ARPA Marche che legge per conoscenza di valutare congiuntamente l'ipotesi di una diversa collocazione del punto di monitoraggio del rumore al fine di verificare se vi sono cambiamenti del livello di esposizione, fissando a tal fine e in tempi brevi un incontro in loco.

In attesa di eventuali considerazioni da parte degli Enti interessati al procedimento in oggetto, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti

**Il Dirigente della Posizione di Funzione**  
(Geol. David Piccinini)

